

IL CUORE DELLA CITTÀ**39.448****SONO I CONTRIBUENTI
CHE NEL 2017 HANNO DATO
LA LORO QUOTA ALLO IOR****Ior e Irst, la grande raccolta del 5 per mille***Entrambi in crescita: l'istituto oncologico supera il milione di euro, a Meldola 700mila***OBIETTIVI E SFIDE****Più donatori**

Lo Ior ne ha avuti 1.800 in più, il 5%. L'Irst 1.200 nuovi sostenitori, pari all'11%. In termini economici, pesano rispettivamente 37mila e 77mila euro. Il totale dello Ior è un record storico

Impegno

Lo Ior rilancia su ricerca, assistenza gratuita ai pazienti e prevenzione nelle scuole. L'Irst promette: «Avanti con i nostri grandi progetti legati alla ricerca di nuove terapie anti-tumore»



SUCCESSO Dino Amadori e Giovanni Martinelli (direttore scientifico Irst). Sotto, i due direttori generali Fabrizio Miserocchi e Giorgio Martelli



L'AGENZIA delle Entrate ha reso noti i risultati per il 2017 degli enti destinatari del 5 per mille, quota dell'imposta Irpef che lo Stato ripartisce tra le organizzazioni che svolgono attività socialmente rilevanti. La causa della lotta contro il cancro in Romagna ha dimostrato di godere di ottima salute: sia Ior che Irst hanno aumentato sia il numero di sottoscrizioni che l'importo totale dello speciale contributo. In particolare, sono state 39.448 le persone che, nel 2017, hanno scelto l'Istituto Oncologico Romagnolo: 1.832 in più dell'anno precedente (+5% rispetto all'anno precedente). La causa della ricerca scientifica non è da meno: 16.917 persone hanno scelto l'Irst Irccs di Meldola quale beneficiario del 5 per mille. Il dato sottolinea una crescita di 1.231 sottoscrizioni (+8%). L'importo totale dei contributi che arriveranno all'Istituto di Meldola si attesta sui 732.040 euro, cioè 76.880 euro in più rispetto al 2016 (+11%). Mentre l'Istituto Oncologico Romagnolo, per la prima volta nella sua storia, arriva a supera-

re il milione di euro: più precisamente 1.019.726 euro, 37.000 euro in più rispetto al 2016 (+4%).

GRAZIE a questo risultato lo Ior si conferma di gran lunga la principale realtà non-profit del territorio. «Aver sfondato quota 1 milione di euro è eloquente: significa che la popolazione ha dimostrato di riconoscere, attraverso le tante preferenze espresse, che lo Ior non è una organizzazione che si siede sugli allori, ma che al contrario il nostro impegno a favore della ricerca scientifica, dell'assistenza gratuita ai pazienti, dei programmi di prevenzione all'interno delle scuole continua a crescere», è il commento del direttore generale della struttura, Fabrizio Miserocchi. Il suo omologo dell'Irst, Giorgio Martelli, esprime grande soddisfazione: «La costante crescita dell'importo devoluto al nostro Istituto è un segnale tangibile della grande fiducia che i nostri pazienti e chi ha modo di conoscere il valore delle attività di cura e studio dell'Irst Irccs, ripone in noi». Così Giovanni Martinelli, direttore Scientifico Irst: «Neppure un centesimo di quanto arriverà andrà perso; la ricerca è il cuore che muove l'Irst, abbiamo grandi progetti nei quali crediamo fermamente e che vogliamo perseguire».

OSPEDALE È IL NUOVO PRIMARIO DI GERIATRIA: IN REPARTO 35 POSTI LETTO E 11 MEDICI**Benati: «Mi prenderò cura dei nostri anziani»**

LA CARICA di direttore del reparto di Geriatria dell'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì è stata conferita al dottor Giuseppe Benati, medico già in forza alla struttura di Vecchianzo. È stato coordinatore dal 2004 del team nutrizionale dell'Ausl di Forlì, poi dal 2015 è diventato capo (facente funzione) del reparto di Geriatria, mentre la nomina di oggi rientra fra i 56 nuovi incarichi di direttori dell'Ausl Romagna (altri 20 sono previste per il 2019).

SPECIALISTA

Dal 2015 era facente funzione, è un esperto di nutrizione: «Decisiva nella terza età»

«L'UNITÀ di Geriatria – ha precisato il dottor Stefano Busetti dell'Ausl – fa parte del dipartimento di cure primarie di Forlì-Cesena che unisce vari servizi territoriali dell'Ausl per i malati acuti che necessitano di ricovero, oppure di post acuti a Forlimpopoli. Quest'ultimo rappresenta un momento di passaggio fra la struttura ospedaliera, la propria casa o una struttura protetta. La Geriatria forlivese conta 25 posti letto per acuti e 10 per post acuti. In totale sono 11 i medici geriatri del reparto che sono impegnati su 1300 ricoveri all'anno e 4000 prestazioni ambulatoriali».

Per quanto riguarda il numero delle persone anziane, su 185.000 abitanti a Forlì, 45.000 hanno oltre i 65 anni di età, 25.000 oltre i 75 anni. A questi poi si aggiungono oltre 3.000 anziani che hanno superato i 90 anni di età. «Il lavoro dell'ospedale è rivolto non solo alla cura dei degenti verso la quale sono in corso modalità emergenti e innovative con scelte personalizzate di farmaci, ma anche sui rapporti con le strutture che poi si prenderanno in carico gli anziani, il cui numero è destinato a crescere».

I CASI di demenza senile registrati a Forlì sono 3400 con circa 900 casi all'anno compresi alcuni stranieri. Ciò che può aiutare gli anziani che si trovano in queste condizioni sono anche alcuni centri di volontariato (ad esempio 'La rete magica'), o il Nucot che collabora con ospedale e famiglia sulla collocazione del paziente dopo le dimissioni. Il dottor Benati ha poi precisato che alla fragilità fisica e mentale dell'anziano «va aggiunta anche l'importanza del cibo perché una malnutrizione influisce anche sulle malattie geriatriche». La grande dedizione rivolta a tutti i problemi geriatrici da parte del nuovo direttore rappresenta una sfida in più per aiutare chi soffre delle tante patologie che l'età avanzata porta con sé.

Rosanna Ricci
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TEAM Giuseppe Benati, il quarto da sinistra, con alcuni collaboratori (foto Salieri). Ogni anno trattano 1.300 ricoveri

NELL'ELENCO pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate figurano anche altre importanti realtà del territorio, come la cooperativa di solidarietà sociale Paolo Babini, con 68.285 euro (a sceglierla 2.189 persone), l'associazione Diabete Romagna, con 38.247 euro (1.469 persone), la cooperativa sociale Tonino Setola (27079 euro; 520 persone), l'associazione Amici dell'Hospice, scelta nella dichiarazione da 862 euro per complessivi 25.386 euro, la cooperativa sociale Lamberto Valli di Forlimpopoli (21.688 euro; 941 contribuenti), l'Avis di Forlì (20.980 euro; 932 persone), l'associazione Amici di Bagnolo (18.648 euro; 702 contribuenti) e gli Amici di padre Giovanni Querzani (16.598 per 222 contribuenti).

il Resto del Carlino **IL MIGLIOR BARISTA è...**

POSSESSORI DI UN CAFFÈ ESTADOS? VOTATE IL MIGLIOR BARISTA DELLA VOSTRA CITTÀ. IL CAFFÈ ESTADOS È IL MIGLIOR CAFFÈ AL MONDO. VOTATE IL MIGLIOR BARISTA DELLA VOSTRA CITTÀ. IL CAFFÈ ESTADOS È IL MIGLIOR CAFFÈ AL MONDO.

Nome del barista: _____
 Nome del bar: _____
 Indirizzo: _____
 Località: _____

Possono essere votati tutti i baristi dei 15 comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopie). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 19 maggio. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 20 maggio. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti. Iniziativa in collaborazione con Confcommercio, Fipe Ascom Forlì ed Estados Café

FIPE FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI **CONFCOMMERCIO** IMPRESE PER L'ITALIA **ASCOM FORLÌ**

ESTADOS café